



**CONCITA  
DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

*Concita De Gregorio*

## Filo rosso

# Negli occhi dei bambini

Saluti da L'Aquila. Stiamo facendo il giornale da qui, una tenda in piazza Duomo circondata da transenne. Questa tenda è stata ed è la base dei comitati cittadini, è piena di carriole. Ieri centinaia di persone sono state con noi, hanno parlato di politica e di vita, raccontato storie. I bambini hanno giocato a disegnare un giornale, poi a rugby, poi a scrivere rime di rabbia. Leggete i racconti che ne fanno Lidia Ravera e Igiaba Scego. Poi siamo andati in colonna, in fila per uno coi caschi in testa, nella zona rossa. Abbiamo attraversato piazza della prefettura, visto il palazzo del governo che è tanto più piccolo di come lo vedete in tv. La facoltà di Lettere, piazza San Pietro. Voglio dirvi una cosa con la stessa durezza con cui ce la siamo ripetuta qui nella tenda, subito dopo, con le persone che facevano sì con la testa: il centro storico de L'Aquila, il grande cuore della città, non tornerà a vivere prima di dieci anni ad essere molto ottimisti. Forse venti. Non saranno le persone che hanno lasciato le case il 6 aprile di un anno fa a vederla di nuovo com'era. Saranno i loro figli, più probabilmente i loro nipoti. L'Aquila com'era la vedranno di nuovo i bambini che oggi hanno cinque anni, forse. Tutto è come allora. È stato puntellato, sì. Ma la ricostruzione non è stata ancora neppure immaginata. «Ci vorrebbe un progetto economico complessivo, che non esiste», dice il presidente dell'ordine degli ingegneri Paolo De Santis. Ci vorrebbero, si stima per

approssimazione, 15 miliardi di euro. Ne sono stati stanziati due in un piano decennale. L'assessore comunale alla ricostruzione, Piero Di Stefano, prova a immaginare che si possa recuperare qualche zona, parla di commercio da far rivivere. La realtà è che - spiega il comandante dei vigili Eugenio Vendrone - anche se una zona fosse bonificata bisognerebbe creare dei percorsi per raggiungerla. Per ora si cammina in fila per uno. Le tegole quando c'è vento continuano a cadere. Le strade del centro sono ancora piene di materassi, quelli che le persone hanno buttato quella notte dalle finestre per lanciarsi sopra. In Piazza san Pietro, dove centinaia di ragazzi si incontravano la sera, le lenzuola sono ancora appese alle inferriate dei balconi. Moltissimi si sono salvati così, calandosi. Dentro il palazzo dei Nobili, facoltà di Lettere, l'albero crollato in giardino resta sotto le macerie. C'è un fiocco rosa a un portone, scolorito. L'ultima bambina festeggiata a L'Aquila prima della notte del 6. La prossima quando nascerà in queste strade? «Vent'anni è ottimista», dice l'ingegnere. Una signora di 71 anni piange. Dice che lei non lo vuole sapere, non vuole vedere. Pensa ai suoi nipoti, piange. Però i bambini sanno ancora ridere, sanno giocare. Se servono vent'anni bisogna cominciare adesso. Ogni giorno perduto fa vent'anni più un giorno.

Oggi aspettiamo nella tenda i ragazzi delle scuole superiori. Portano le loro foto e i loro rap. «Nessuno racconta come stanno le cose davvero, e a chi ha avuto la casa nuova in fondo non importa neanche più dirlo. Tornare è una ferita, e sapere che non riavranno le loro case fa anche più male», dice uno di loro. Però chi ha 16 anni può sperare di tornare. Come sempre dipende da loro, da noi. Vent'anni sono lunghi. Non lasciamo che le macerie diventino un'abitudine. Proviamo a pretendere che sia demolito quel che deve, ricostruito quel che può.

## Oggi nel giornale

PAG. 14-15 ■ POLITICA

**Giovanni Berlinguer: «La sinistra pensi meno alle carriere»**



PAG. 32 ■ MONDO

**Sarà graziata la modella malese sorpresa a bere una birra**



PAG. 40-41 ■ CULTURE

**Intervista a Herman Koch  
Delitto senza castigo**



PAG. 22-23 ■ ITALIA

**Minzolini, ecco i «firmatari»**

PAG. 26-27 ■ ESTERI

**Pedofilia, sapeva anche Paolo VI**

PAG. 30 ■ MONDO

**Intervista a Matvejevic**

PAG. 34-35 ■ ECONOMIA

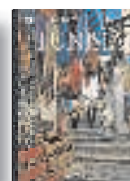
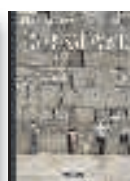
**Pd, contratto d'ingresso**

PAG. 36-37 ■ ECONOMIA

**Francia e Germania, tassare le banche**

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI